



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Dipartimento
per le Politiche Giovanili
e il Servizio Civile Universale
Presidenza del Consiglio dei Ministri



Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2024

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda progetto oppure al sistema Helios. All'ente è richiesto di riportare gli elementi significativi per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

TITOLO DEL PROGETTO: ANZIANI MENO SOLI – FERMO

SETTORE ED AREA DI INTERVENTO: Settore: Assistenza. Area di intervento: Adulti e terza età in condizione di disagio

DURATA DEL PROGETTO: 12 MESI

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

L'obiettivo del progetto è quello di contrastare la solitudine e l'isolamento sociale, promuovere la socializzazione ed il supporto per la vita quotidiana dei soggetti in età senile in condizioni di difficoltà (isolamento, emarginazione etc.) presenti nel territorio di riferimento (Montecosaro, Morrovalle e Fermo) con conseguente miglioramento del sistema del welfare locale.

Il progetto si inserisce nelle sfide delineate dal programma "Marche alla pari" che ha come obiettivo quello di colmare le disparità che si oppongono allo sviluppo armonico della società e alla soddisfazione dei bisogni fondamentali dell'uomo, soprattutto se meno fortunato o più fragile. In particolare, attraverso il progetto si andrà a garantire una maggiore integrazione sociale degli anziani, soprattutto soli, andando ad impattare sui loro bisogni di appartenenza (amicizia, affetto, sentimento di identificazione con un gruppo o un luogo) attraverso l'ampliamento e la promozione delle relazioni sia individuali che comunitarie che vanno proprio a colmare il bisogno di appartenenza.

L'innovazione è la valorizzazione di capacità residue negli anziani attraverso attività semplici come una leggera attività motoria, passeggiate, la lettura di libri, quotidiani o giornali e, soprattutto, la valorizzazione della loro storia e delle loro conoscenze nella relazione 1 a 1.

Il percorso di co- progettazione è iniziato con l'analisi del contesto e delle sfide sociali e con la condivisione delle buone prassi che le sedi già mettono in atto. Attraverso lo scambio di buone prassi si rende possibile riprodurre le esperienze di successo che hanno ottenuto un maggiore impatto sull'inclusione sociale degli anziani. Inoltre, dato il territorio limitrofo, si organizzeranno eventi di socializzazione insieme.

Di seguito si va ad analizzare la situazione di partenza, con gli indicatori di bisogno, confrontandola con gli step del progetto e gli indicatori quali- quantitativi.

SITUAZIONE DI PARTENZA ed INDICATORI DI BISOGNO	SITUAZIONE DI ARRIVO E INDICATORI
<p>Necessità di sperimentare relazioni significative, distrarsi, condividere stati d'animo e alleviare la solitudine data la carenza di reti familiari, amicali e di vicinato.</p> <p><i>Indicatori di bisogno 1:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - n. 25 richieste di vicinanza e sostegno pervenute al Centro di ascolto Caritas parrocchiale - n. 10 anziani visitati a domicilio dai volontari Caritas, quasi settimanalmente - circa 8 ore dedicate all'ascolto degli anziani settimanalmente 	<p>COMBATTERE LA SOLITUDINE DELL'ANZIANO Si curerà la relazione individuale con gli anziani che si rivolgono alla sede, cercando di instaurare relazioni positive e amicali e migliorando la qualità e quantità del tempo a disposizione per gli anziani.</p> <p><i>Indicatore 1:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - aumento del numero degli anziani visitati singolarmente a 45, - incremento nelle ore dedicate all'ascolto nella quantità e qualità dell'ascolto, raggiungendo circa 20 ore settimanali.
<p>Carenza dei servizi per anziani, molti anziani sono soli, necessitano di trasporto e altri piccoli servizi necessari per la vita quotidiana</p> <p><i>Indicatori di bisogno 2:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> -circa 6 ore dedicate alle attività di sostegno per la vita quotidiana 	<p>SOSTENERE PICCOLE ESIGENZE DELLA VITA QUOTIDIANA Si aumenteranno le ore dedicate alle attività di sostegno per le esigenze quotidiane come trasporto e accompagnamento a visite mediche, supermercato etc..</p> <p><i>Indicatore 2:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - incremento delle ore dedicate alle attività di sostegno nelle esigenze della vita quotidiana (trasporto per esigenze quotidiane e visite mediche) del 50% raggiungendo le 12 ore settimanali
<p>Carenza di iniziative e luoghi che promuovano la socializzazione e le relazioni all'interno della comunità per gli anziani.</p> <p><i>Indicatore di bisogno 3:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - n. 20 anziani frequentano il centro ricreativo Caritas di Montecosaro; - n. 40 partecipanti alle attività di socializzazione nelle sedi - n.4 feste organizzata per anziani 	<p>PROMUOVERE LA SOCIALIZZAZIONE DELL'ANZIANO E STIMOLARE CAPACITÀ RESIDUE Si promuoverà la socializzazione attraverso le iniziative di ritrovo già consolidate, si attiveranno nuove iniziative come ad esempio laboratori, coinvolgendo più anziani.</p> <p><i>Indicatore 3:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - incremento degli anziani contattati e coinvolti in iniziative di socializzazione ed animazione, passando a 80 partecipanti ad iniziative di socializzazione. - n.8 eventi di socializzazione organizzati per anziani (es. festa di carnevale, Natale, compleanno etc) - n. 2 laboratori realizzati

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

<p>SEDI: CARITAS SS. ANNUNZIATA MONTECOSARO CARITAS SAN BARTOLOMEO MORROVALLE FONDAZIONE CASA DI RIPOSO M.A.M. SASSATELLI</p>
<p>STEP 1- COMBATTERE LA SOLITUDINE DELL'ANZIANO</p>

<p><u>Attività 1.1:</u> Incontri conoscitivi</p>	<p>Il coordinatore della sede promuove incontri conoscitivi tra gli anziani ed il giovani in SC per farli conoscere e favorire l'instaurarsi di una relazione. Dopo un periodo di affiancamento e di conoscenza degli anziani, il giovane contatta in autonomia gli anziani già seguiti dalle sedi, si informa su come stanno, rileva bisogni ed effettua una compagnia telefonica.</p>
<p><u>Attività 1.2</u> Lavoro in équipe</p>	<p>Il giovane in servizio civile partecipa alle riunioni periodiche di equipe, con il parroco, con l'assistente sociale e le altre figure, ascoltando e portando i bisogni degli anziani che incontra.</p>
<p><u>Attività 1.3:</u> Visite e compagnia a domicilio dell'anziano</p>	<p>Dopo un periodo di affiancamento dei volontari caritas e conoscenza degli anziani, il giovane in SC effettua visite a domicilio. Durante le visite il giovane chiacchiera, gioca a carte, ascolta il vissuto degli anziani, stimola un dialogo con loro arricchente e valorizzante per entrambi. Il giovane rileva eventuali bisogni economici, di salute o di supporto per la vita quotidiana e cerca di favorire attività ed uscite dall'abitazione, ove possibile ed in accordo con l'OLP.</p>
<p>STEP 2 – SOSTENERE PICCOLE ESIGENZE DELLA VITA QUOTIDIANA</p>	
<p><u>Attività 2.1:</u> Pianificazione dei trasporti e servizi</p>	<p>Il giovane in servizio civile si confronta con il coordinatore per far presente eventuali bisogni emersi durante le visite domiciliari e riceve il calendario settimanale dei trasporti e il piano organizzativo.</p>
<p><u>Attività 2.2:</u> Aiuto e trasporto per piccoli servizi esterni: spesa, medico, spostamenti</p>	<p>Secondo il calendario prestabilito, il giovane accompagna gli anziani a svolgere piccoli servizi esterni indispensabili come, ad esempio, andare a prendere le medicine o le impegnative, fare la spesa, andare al mercato, andare alle visite mediche o per partecipare ad eventi di socializzazione.</p>
<p><u>Attività 2.3:</u> Distribuzione aiuti alimentari</p>	<p>In giorni dedicati il giovane supporta i volontari caritas nella distribuzione di aiuti alimentari su misura per gli anziani. Il giovane aiuta i volontari anche nelle raccolte alimentari presso supermercati. Questa attività non verrà svolta nella sede "Fondazione Casa di riposo MAM Sassatelli"</p>
<p>STEP 3 – PROMUOVERE LA SOCIALIZZAZIONE -DELL'ANZIANO E STIMOLARE CAPACITÀ RESIDUE</p>	
<p><u>Attività 3.1:</u> Programmazione delle attività di socializzazione</p>	<p>Il giovane affianca i volontari caritas nella progettazione dettagliata delle attività da realizzare, porta le sue idee e proposte, cura l'organizzazione di laboratori, e l'animazione di feste e momenti conviviali.</p>
<p><u>Attività 3.2:</u> Promozione del calendario e delle attività di socializzazione</p>	<p>Il giovane in SC aiuta i volontari caritas nella promozione, si occupa di creare volantini da stampare e diffondere sui canali social e sito della parrocchia e dei partner, scrive articoli per la stampa locale e avverte gli anziani ed i familiari che visita a domicilio delle proposte in atto.</p>
<p><u>Attività 3.3:</u> Realizzazione momenti conviviali e feste</p>	<p>Il giovane, insieme ai volontari caritas, cura l'organizzazione e l'animazione di feste di compleanno e altre feste come, ad esempio, tombolata di Natale o pranzo dell'epifania, festa del patrono, festa di carnevale, festa del malato etc. secondo il programma ed il calendario concordato. Se necessario il giovane va a prendere gli anziani a domicilio per farli partecipare alle attività. Il giovane cura l'allestimento, prepara i materiali per decorare e anima le attività scegliendo la musica, promuovendo karaoke e balli.</p> <p>Queste iniziative di socializzazione vengono promosse anche negli RSA comunali, dove presenti e quando è possibile come, ad esempio, il Santo Stefano a Montecosaro e nel centro ricreativo per anziani.</p>

<u>Attività 3.4:</u> Realizzazione di laboratori per stimolare le capacità residue	Il giovane in servizio civile si occupa della parte logistica dei laboratori, prepara eventuale materiale necessario, va a prendere gli anziani che necessitano il trasporto e aiuta i volontari che coordinano il laboratorio con la funzione di tutor d'aula. Dopo un periodo di affiancamento può coordinare o proporre letture per il club del libro o condurre eventuali laboratori artistici, in base alle proprie attitudini e passioni.
<u>Attività 3.5:</u> Proposte agli anziani di pellegrinaggi e altre uscite turistiche	I giovani in SC promuovono la partecipazione degli anziani alle uscite saltuariamente programmate dalla parrocchia ai santuari mariani o in qualche località turistica alle quali gli anziani vengono sollecitati a partecipare. Facilitano gli spostamenti di partenza e di ritorno. Si tratta di uscite di un solo giorno in località vicine.
<u>Attività 3.6:</u> Letture	I giovani in servizio civile propongono letture di libri scelti dagli anziani o dai giovani stessi e di quotidiani per instaurare con l'anziano occasioni di confronto e dialoghi anche sull'attualità. Le letture possono essere svolte in momenti di gruppo e/ o singolarmente a domicilio.
<u>Attività 3.7:</u> Passeggiate ed attività motoria leggera	I giovani in servizio civile propongono passeggiate all'aperto durante la bella stagione e accompagnano all'esterno gli anziani stimolando una leggera attività motoria.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Sede	Codice sede	Città	Indirizzo
CARITAS SAN BARTOLOMEO MORROVALLE	182623	MORROVALLE [MC]	VICOLO SANTARELLI 4, 62010
CARITAS SS. ANNUNZIATA MONTECOSARO	182625	MONTECOSARO [MC]	VIA ROMA 65, 62010
Fondazione Casa di Riposo M.A.M Sassatelli	217928	FERMO [FM]	VIA DEL COLLE VISSIANO 2

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

Sede	Numero volontari	GMO
CARITAS SAN BARTOLOMEO MORROVALLE	2	1
CARITAS SS. ANNUNZIATA MONTECOSARO	2	1
Fondazione Casa di Riposo M.A.M Sassatelli	2	/

6 posti in totale, tutti senza vitto e alloggio

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Partecipazione al percorso formativo previsto a livello diocesano e ai corsi di formazione residenziali che, a seconda dei progetti approvati e finanziati dal Dipartimento per le Politiche giovanili e il Servizio Civile Universale, potranno essere organizzati anche d'intesa con altre Caritas diocesane della stessa regione, anche fuori dal comune e della provincia ove si svolge il proprio progetto, in date e luoghi che verranno comunicati al Dipartimento prima dell'avvio del progetto.

Partecipazione ai momenti di verifica dell'esperienza di servizio civile con la Caritas diocesana e/o le sedi di attuazione svolti su base periodica (quindicinale-mensile) e previsti a metà e a fine servizio con momenti residenziali in date e luoghi che verranno tempestivamente comunicati al Dipartimento.

Partecipazione al monitoraggio periodico, con la compilazione obbligatoria di questionari on-line (al 1°, al 4°

e al 12° mese di servizio).

Disponibilità alla partecipazione ai momenti formativi e di verifica e monitoraggio anche se svolti di sabato e di domenica o in altri giorni festivi (con successivo recupero).

Disponibilità al trasferimento temporaneo della sede in caso di eventi di formazione, aggiornamento e sensibilizzazione (es. 12 marzo: incontro nazionale giovani in servizio civile; 15 dicembre: giornata nazionale del servizio civile).

Disponibilità al trasferimento temporaneo della sede in caso di iniziative presso supermercati e/o negozi per attività di raccolta alimenti, recupero alimenti, iniziative di sensibilizzazione (anche nei giorni di sabato e/o domenica). Disponibilità al trasferimento temporaneo della sede in caso di pellegrinaggi e altre uscite turistiche organizzate dalla sede.

GIORNI DI SERVIZIO SETTIMANALI: 5

ORARIO DI SERVIZIO: MONTE ORE ANNUO DI 1.145 ore

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Attestato specifico da ente di terzo settore

Per tutti gli operatori volontari che partecipano al progetto è previsto il rilascio di un **attestato specifico** da parte dell'Ente terzo Gruppo Cooperativo CGM s.c.s. a r.l. - Consorzio Nazionale della Cooperazione Sociale "Gino Mattarelli", come da convenzione allegata e secondo il modello ad essa allegato. L'attestato specifico, che farà riferimento alle attività specifiche svolte, sarà altresì sottoscritto dalla Caritas Italiana e dal personale della Caritas diocesana che realizza il progetto e sarà conforme all'Allegato 6 B della Circolare 31 gennaio 2023.

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI: nessun requisito aggiuntivo richiesto

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE: <https://www.caritas.it/come-si-accede-ai-progetti-di-servizio-civile-della-caritas-italiana/>

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

42 ore di formazione generale entro 180 giorni dall'avvio del progetto.

Sedi della formazione generale:

- Caritas Diocesana di Fermo, Via Palestrina n.21/23 63900 Fermo;
- Villa Scalabrini Loreto, via Guglielmo Marconi 94 - Loreto (AN);
- Domus San Giuliano, via Cincinelli 4 - Macerata (MC);
- Villa Alta Prelato, via Bevano - Fano (PU)

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

72 ore di formazione specifica erogate in due tranches il 70% entro 90gg dall'avvio del progetto, restante 30% entro il terz'ultimo mese del progetto.

Tecniche e metodologie di realizzazione: Si rinvia alle tecniche e alle metodologie di realizzazione della formazione generale previste nel sistema di formazione verificato dall'ufficio nazionale per il servizio civile in sede di accreditamento.

Questo aspetto viene curato in collaborazione con le sedi di attuazione del progetto ed ha come obiettivo un positivo inserimento del giovane nel contesto di servizio in modo da garantire la tutela sia degli operatori volontari che dell'utente dello stesso servizio. Il progetto prevede le seguenti tecniche:

- lezioni frontali;
- tecniche di apprendimento attivo come (role- playing e simulazioni, brainstorming etc);
- gruppi di approfondimento;
- integrazione cognitiva del vissuto esperienziale.

Per affrontare i contenuti della formazione specifica vengono utilizzate le seguenti metodologie:

- incontro di accoglienza iniziale: presentazione della sede, delle attività svolte, del ruolo e delle responsabilità dei volontari
- incontri di cooperative learning dove, attraverso le tecniche di apprendimento attivo, sarà il gruppo di volontari a costruire l'apprendimento attraverso la diretta partecipazione, le esercitazioni e simulazioni e la costante riflessione
- monitoraggio del processo di apprendimento attraverso procedure di autovalutazione, valutazione di gruppo
- incontri di verifica e programmazione insieme agli operatori per confrontarsi sui casi e sulle difficoltà incontrate
- incontri specifici di approfondimento tematico su argomenti relativi al progetto
- incontro e condivisione fra gli operatori volontari per una "restituzione" dell'esperienza

15 ore, corrispondenti al 20% circa delle ore totali di formazione, saranno svolte in modalità on line asincrona, attraverso la visione di film, webinar e video di approfondimento tematico. In questo modo alcune tematiche saranno oggetto di una riflessione e rielaborazione personale e successivamente saranno approfondite negli incontri in presenza così da garantire il massimo coinvolgimento attivo del giovane nel processo formativo.

Saranno garantiti a tutti i volontari che non li possiedono, gli adeguati strumenti per svolgere la formazione in modalità on line, come personal computer portatili e, in caso di necessità di collegamento internet, i volontari potranno usufruire della rete wi-fi delle sedi di formazione e di servizio.

Modulo 1 - il progetto	Attività	Cognome e Nome	10
Conoscenza del progetto	Tutte le attività	Castagna Stefano Andrenacci Marta	2
Conoscenza della Caritas diocesana: storia, volontari, la struttura, i compiti, la sua funzione pastorale e pedagogica.	Tutte le attività		2
Conoscenza delle attività e delle procedure operative	Tutte le attività		4
Ruoli e figure all'interno della struttura	Tutte le attività		2

Modulo 2 - La sicurezza	Attività	Cognome e Nome	4
Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari, la prevenzione e la sicurezza nei progetti di servizio civile	Tutte le attività	Castagna Stefano	4

Modulo 3 - La relazione d'aiuto	Attività	Cognome e Nome	10
La relazione d'aiuto	Tutte le attività	Marilungo Daniela	2
La comunicazione efficace con l'assistito	Tutte le attività	Andrenacci Marta	4
La gestione delle relazioni con gli utenti e con i volontari	Tutte le attività	Andrenacci Marta	2
Verifica modulo	Tutte le attività	Andrenacci Marta	2

Modulo 4 - Il lavoro di gruppo	Attività	Cognome e Nome	8
Le dinamiche di gruppo	Tutte le attività	Andrenacci Marta	4
Il lavoro d'equipe: riconoscimento di ruoli e competenze, costruzione di sinergie	1.2	Marilungo Daniela Coltorti Maria Grazia	2
Verifica modulo	Tutte le attività	Andrenacci Marta	2

Modulo 5- Il settore di impiego	Attività	Cognome e nome	32
Introduzione alle tematiche del settore anziani	Tutte le attività	Coltorti Mariagrazia Zacconi Giuliana	4
Conoscenza di varie tipologie di povertà, anziani soli, anziani malati	1.1,1.3,2.2, 2.3	Coltorti Mariagrazia Zacconi Giuliana	4
Acquisire competenze e abilità per lo svolgimento del servizio: tecniche di animazione di eventi per anziani	1.1,1.3, 2.2,2.3, 3.3,3.4	Coltorti Mariagrazia Giuliana Zacconi Andrenacci Marta	4

Incontri specifici di approfondimento tematico: demenze, alzheimer, psicologia dell'anziano	2,	Andrenacci Marta	4
La progettazione di attività di socializzazione per anziani: obiettivi e verifica. Programmazione attività ed eventi per anziani e/o presso Casa di Riposo	3.1,3.2, 3.3,3.4,3.5,3	Andrenacci Marta Coltorti Mariagrazia	4
Strumenti di promozione e canali di comunicazione per la diffusione dei contenuti e di eventi	3.2	Andrenacci Marta	4
Conoscenza ad enti di sostegno agli anziani e adulti vulnerabili con scambio esperienze e riflessione condivisa	Tutte le attività	Coltorti Mariagrazia Giuliana Zacconi Andrenacci Marta	4
Conoscenza delle politiche locali e nazionali nel settore d'impiego, la rete dei servizi ed i servizi per anziani del territorio	Tutte le attività	Castagna Stefano	2
Verifica modulo	Tutte le attività	Andrenacci Marta	2

Modulo 6 - La rielaborazione	Attività	Cognome e nome	8
Verifica degli obiettivi raggiunti	Tutte le attività	Andrenacci Marta	2
Revisione e verifica dell'esperienza di servizio in relazione al proprio vissuto	tutte le attività		3
Valutazione delle abilità acquisite	Tutte le attività		3
TOTALE			72

Sedi della formazione specifica:

Caritas Diocesana di Fermo, Via Palestrina n.21/23 63900 Fermo e sedi di servizio.

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Marche alla pari

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

(Obiettivo 10)	(Obiettivo 3)
<i>Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni</i>	<i>Garantire una vita sana e promuovere il benessere di tutti a tutte le età</i>

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE A FAVORE DEI GIOVANI

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA' : sì, con ISEE uguale o inferiore a 15.000 euro. Per le altre informazioni vedere il sistema Helios.

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI SERVIZIO IN UNO DEI PAESI MEMBRI DELL'U.E. O IN UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO

No

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Sì

Mesi Previsti Tutoraggio	N° ore collettive	N° ore individuali	Tot ore
3	20	8	28

Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione

L'attività di tutoraggio verrà svolta attraverso un percorso articolato della durata di tre mesi che prevede le seguenti attività: Prima fase Ci sarà un colloquio individuale di orientamento iniziale diretto ad approfondire e stimolare la riflessione sulle capacità, le aspirazioni professionali e gli interessi del giovane civilista in servizio. Seconda fase Strettamente collegata all'attività di accompagnamento da parte dell'OLP, si prevede l'attivazione di un momento formativo specifico. Il percorso formativo e di orientamento di gruppo è diretto ad approfondire anche con il confronto nel gruppo sia le competenze acquisite, sia offrire informazioni e competenze specifiche su: - metodi ed i canali di ricerca del lavoro (centro per l'impiego, agenzie per il lavoro), - redazione di un corretto CV, - ricerca del lavoro tramite nuovi canali (linkedin, social reputation, ecc.), - colloquio di lavoro, - normativa relativa agli sgravi fiscali e contratti dedicati ai giovani. In questa fase verranno realizzate esperienze e incontri dedicati alla ricerca attiva del lavoro. Il percorso prevede anche il bilancio delle competenze e sarà previsto un incontro con imprenditori e/o esperti orientatori e alcune esercitazioni individuali e di gruppo, giochi di ruolo (come ad esempio simulazione di un colloquio di lavoro, test per verificare le proprie attitudini e competenze al fine di orientare in maniera più mirata la propria scelta professionale, ecc.). Terza fase Al termine del percorso formativo i giovani in servizio civile avranno la possibilità di compilare il proprio bilancio di competenze individuale con gli operatori e esperti nel campo dell'orientamento e dell'inclusione lavorativa e verrà somministrato un questionario di autovalutazione. Modalità: - lezione frontale, proiezione di slides/video - lavoro di gruppo, giochi di ruolo, simulazioni, dibattito e confronto - lavoro individuale, esercitazioni - somministrazione di questionari e bilancio di competenze Attività di tutoraggio: Colloquio iniziale, modalità di lavoro individuale, durata 2 ore; Percorso formativo e informativo (con esercitazioni di gruppo), modalità di lavoro di gruppo, durata 12 ore; Esercitazioni ricerca attiva del lavoro, modalità di lavoro di gruppo, durata 4 ore; Bilancio delle competenze, modalità di lavoro individuale, durata 6 ore; Incontri con esperti, modalità di lavoro di gruppo, durata 4 ore; Totale ore orientamento/tutoraggio: 28

Attività obbligatorie

Il percorso di orientamento che sarà dedicato agli operatori volontari si configura come un processo complesso che è diretto a stimolare e rafforzare la riflessione e la conoscenza di tre fattori fondamentali: la messa a fuoco delle attitudini individuali, su cui sarà chiamato a riflettere anche e soprattutto sulla base del percorso formativo ed esperienziale del progetto di servizio civile, che il giovane ha scelto e che lo vede impegnato presso l'ente di accoglienza accreditato; il sostegno alle motivazioni personali (desideri, interessi, sogni), attraverso il confronto sia personale sia nel gruppo alla pari, grazie al percorso formativo ed all'elaborazione del proprio progetto/obiettivo professionale; l'esplorazione e la valutazione del mercato del lavoro e delle probabilità di successo, grazie all'approfondimento e la conoscenza del contesto lavorativo locale sarà favorito sia dagli incontri con gli esperti, che dall'incontri ed attività (facoltative) che prevedono anche la possibilità di visite aziendali e incontri con consulenti. Le attività previste sono: l'organizzazione di momenti di autovalutazione di ciascun volontario e di valutazione globale dell'esperienza di servizio civile, di analisi delle competenze apprese ed implementate durante il servizio civile; la realizzazione di laboratori di orientamento alla compilazione del curriculum vitae, anche attraverso lo strumento dello Youthpass, o, nel caso di cittadini di Paesi terzi regolarmente soggiornanti in Italia, dello Skills profile tool for Third Countries Nationals della Commissione europea, nonché di preparazione per sostenere i colloqui di lavoro, di utilizzo del web e dei social network in funzione della ricerca di lavoro e di orientamento all'avvio d'impresa; le attività volte a favorire nell'operatore volontario la conoscenza ed il contatto con il Centro per l'impiego ed i Servizi per il lavoro. La fase obbligatoria prevede n. 28 ore totali (di cui 8 individuali) così articolata colloquio iniziale (2 ore) percorso formativo e informativo di gruppo, con esercitazioni di gruppo (12 ore) esercitazioni di ricerca attiva del lavoro e supporto compilazione CV (4 ore) bilancio di competenze (6 ore) incontro con esperti (4 ore) Totale ore orientamento/tutoraggio 28 ore

Attività Opzionali

Si

Specifica attività opzionali

Si prevedono le seguenti attività aggiuntive al percorso base di orientamento e tutoraggio che verranno organizzate e che potranno essere svolte in via opzionale dagli operatori volontari. Attività opzionali di tutoraggio incontro con consulente / agenzie per il lavoro (2 ore) incontro per definire percorso professionale / auto-imprenditorialità con il Progetto Policoro (2 ore) visita o visite aziendali (2 ore) Totale ore /orientamento (6 ore) Attraverso il Progetto Policoro, promosso dalla CEI (Conferenza Episcopale Italiana) presente nelle varie realtà territoriali diocesane e riguardante in maniera particolare l'animazione del territorio sui temi dei giovani lavoro e vangelo, gli operatori volontari potranno avere un monitoraggio sulla definizione del proprio percorso e sull'auto-imprenditorialità anche visitando le aziende del territorio. Le visite aziendali saranno organizzate anche sulla base degli interessi e degli obiettivi professionali emersi durante il percorso di orientamento (formazione/informazione).

Tutor: Paolini Laura